



Associazione
Italiana
Allevatori

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI PRODUTTIVITÀ DEI BOVINI DA LATTE

Si riportano nel presente Notiziario le delibere e le principali decisioni prese dal Comitato Tecnico Centrale per i controlli della produttività del latte nella specie bovina nella riunione svoltasi il 29.11.99

NOTIZIARIO N.32

in questo numero:

PREMESSA

- 1. Componenti Comitato triennio 1998-2000**
- 2. Componenti Commissioni**

DELIBERE E INFORMATIVE

- 1. Codifica dei metodi di controllo**
 - 2. Registrazione delle produzioni mediante lattometri elettronici ed in assenza del controllore**
 - 3. Robot di mungitura**
 - 4. Collaudo delle apparecchiature di registrazione delle produzioni**
 - 5. Identificazione delle apparecchiature di registrazione delle produzioni**
 - 6. Norme per i supercontrolli aziendali**
 - 7. Calendari dei controlli**
 - 8. Identificazione elettronica degli animali.**
-

PREMESSA

1. Componenti comitato triennio 1998-2000

Dr. SCALA Francesco	Dirigente MiPAF
Dr.ssa AMORINI Tiziana	Funzionario MiPAF incaricata di vigilare sugli adempimenti previsti dal Regolamento.
Dr. BLEYNAT Giorgio	Funzionario Tecnico Regione Lombardia
Dr.ssa CHIARINI Roberta	Funzionario Tecnico Regione E. Romagna
Dr.ssa CANDIDO Assunta	Funzionario Tecnico Regione Sicilia
Dr. BESSOLO Pierluigi	Funzionario Tecnico Regione Piemonte
Dr. COMACCHIO Andrea	Funzionario Tecnico Regione Veneto
Dr. OTTAVIANI Roberto	Funzionario Tecnico Regione Lazio
Dr. NOE' Pietro	Funzionario Ministero Sanità
Dr. FERRARINI Lauro	Rappresentante degli allevatori per le razze a diffusione nazionale
Dr. GANDOLFI Claudio	«
Sig. GARLAPPI Maurizio	«
Ing. LANARI Giancarlo	«
Dr. MARIGLIANO Gerardo	«
Dr. SARACENO Domenico	«
Ing. SCAVIA Luciano	«
Sig. VITALI Dario	«
Dr. MUTTI Vittorio	«
Dr. LUTMANN Tullio	«
Dr. PROLA Piero	Rappresentante degli allevatori per le razze che non raggiungono il numero necessario per essere rappresentate
Prof. NARDONE Alessandro	Esperto in Zootecnia
Prof. CICOGLIA Mario	Esperto in Zootecnia
Prof. PAGNACCO Giulio	Esperto in Zootecnia
Dr. ALEANDRI Riccardo	Associazione Italiana Allevatori
Dr. BRACCIAFERRI Corrado	Associazione Italiana Allevatori

2. Componenti Commissioni

Commissione ricorsi: Dr. Francesco Scala, Ing. Luciano Scavia, Dr. Riccardo Aleandri.

Commissione esame controllori: Dr. Francesco Scala, Dr. Giorgio Bleynat, Dr. Riccardo Aleandri.

DELIBERE

1. CODIFICA DEI METODI DI CONTROLLO

Gli attuali metodi di controllo ufficiale delle attitudini produttive nei bovini da latte, previsti e codificati dall' ICAR, sono i seguenti:

- metodo **A**: registrazione delle produzioni da parte del controllore ufficiale;
metodo **B**: registrazione delle produzioni da parte dell'allevatore;
metodo **C**: registrazione delle produzioni da parte del controllore con la collaborazione dell'allevatore.

I metodi di controllo attuati in **Italia** sono i seguenti:

- metodo **A**: registrazione delle produzioni da parte del controllore ufficiale;
metodo **B4**: registrazione delle produzioni da parte dell'allevatore;
metodo **B**: registrazione delle produzioni da parte del controllore con la collaborazione dell'allevatore.

- Vista la necessita' di uniformare i metodi di controllo Italiani a quelli ICAR;
- visto che con l'introduzione del metodo A di tipo alternato (T), il metodo B e' stato completamente abbandonato;
- visto che il metodo di controllo B4 e' tuttora applicato in via sperimentale;

DELIBERA

a) I metodi di controllo delle attitudini produttive dei bovini da latte sono riordinati secondo quanto prescritto dall'ICAR entro l'anno 2000, pertanto le precedenti definizioni sono tradotte nel seguente modo:

(definizione attuale)

- metodo **A**:
metodo **B4**:
metodo **B**:

(nuova definizione)

- metodo **A**:
metodo **B**:
metodo **C**:

b) La seguente codifica descrive il tipo di controllo attuato nei singoli allevamenti; essa sara' utilizzata nei documenti ufficiali dell'UCCPA entro il 31.12.2000

Esecutore controllo	c o d	numero mungiture	co d	frequenza controllo	c o d	prelevamento campione latte	c o d	tipo di stima mungitura/e mancante/i	c o d	numero mungiture dell'az.	c o d	
col.1		col.2		col.3		col.4		col.5		col.6		
Controllore	A	Tutte	b*	ogni settimane	4	4	su una mungitura	U	Raddoppio	Y	una	1
Allevatore	B	Una	T	ogni settimane	6	6	su tutte le mungiture	P	Con coefficienti di calcolo	F	due	2
Allevatore e controllore	C								Confronto con il tank	K	magg. 2	3
									Fornito da lattometro	J	robot	R

* = blank

Esempi:

◇ lattazione con metodo A4 (classica)

⇒ definizione: A/ /4/P/ /2

◇ lattazione con metodo A4 con campione unico

⇒ definizione: A/ /4/U/ /2

⇒

◇ lattazione con metodo alternato attuale

⇒ definizione: A/T/4/U/F/2

◇ lattazione con una mungitura rilevata dal controllore e l'altra da lattometro elettronico:

⇒ definizione: A/T/4/U/J/2

c) per la determinazione dei codici di regolarita' delle lattazioni delle singole bovine da riportare sul certificato di lattazione vale la seguente scala di accuratezza:

entro: col.1 A>B;

col.2 b>T;
 col.4 P>U;
 col.5 J>K, K>F, F>Y;

che si applica nel seguente modo:

la lattazione viene codificata nel certificato al piu' basso dei livelli di accuratezza registrato nei controlli della lattazione in questione; la frequenza controllo (col.3) viene calcolata come media dell'intercontrollo e puo' avere i seguenti valori:

4, 6, I (irregolare).

d) Sul certificato di lattazione si adottano entro il 31.12 2000, le seguenti nuove codifiche e si da mandato agli uffici per adottare codifiche congrue rispetto al passato:

codice	Descrizione
A	controllo eseguito dal controllore
B	controllo eseguito dal allevatore
C	controllo eseguito dal controllore con la collaborazione dell'allevatore
4	la frequenza media dei controlli e' di 4 settimane
6	la frequenza media dei controlli e' di 6 settimane
I	la frequenza media dei controlli e' maggiore di 6 settimane o il periodo parto 1° controllo e' > di 75gg o un intercontrollo e' > di 75gg
b*	Il controllo e' fatto su tutte le mungiture
T	Il controllo e' fatto su una sola mungitura
U	Il prelevamento del campione di latte e' fatto su una sola mungitura
P	Il prelevamento del campione di latte e' fatto su tutte le mungiture
J	La/le mungitura/e mancante/i e'/sono fornita/e dal lattometro elettronico
K	La/le mungitura/e mancante/i e'/sono ottenuta/e considerando il latte contenuto nel tank
F	La/e mungitura/e mancante/i e'/sono calcolata/e
Y	La/e mungitura/e mancante/i e'/sono stimata/e per raddoppio
1	La bovina e' munta una volta al giorno
2	La bovina e' munta due volte al giorno
3	La bovina e' munta piu' di due volte al giorno
R	La mungitura e' svolta dal robot
Q	La lattazione della bovina e' proiettata per l'alpeggio
D	La lattazione della bovina e' dubbia in seguito a verifica del supercontrollo
O	Riscontrato utilizzo di Ossitocina
W	Lattazione inferiore a 200 giorni.

*=blank

e) Le nuove codifiche descritte ai punti precedenti saranno applicate nella nuova procedura standard dell'AIA (Procedura Unica Multispecie degli Allevatori = PUMA).

2. REGISTRAZIONE DELLE PRODUZIONI MEDIANTE LATTOMETRI ELETTRONICI ED IN ASSENZA DEL CONTROLLORE (delibera)

Il controllo effettuato in assenza del controllore si configura generalmente nei metodi di controllo di tipo fiduciario (B).

Se in un allevamento con controllo di tipo A4 una delle 2 mungiture giornaliere viene registrata non dal controllore ma da un lattometro elettronico in assenza del controllore, da un punto di vista formale ci troveremmo dinanzi all'applicazione di un metodo A4 alternato AT ed il dato mancante sarebbe calcolato considerando i coefficienti specifici e l'orario di mungitura pur disponendo di un dato reale (quello rilevato dal lattometro).

Ritenendo utile ed attuale valutare l'utilizzo del dato registrato dal lattometro elettronico, anche in relazione alla maggiore attendibilita', al posto del dato calcolato ed in relazione alla mancata definizione da parte dell'ICAR di regole riguardanti il controllo realizzato per mezzo di tali strumentazioni elettroniche, si propone che

DELIBERA

In via transitoria e fino ad una diversa definizione da parte dell' ICAR, i controlli realizzati con l'ausilio di strumentazioni elettroniche che consentono la registrazione automatica del dato produttivo di una delle mungiture, in assenza del controllore, sono accettati entro e non oltre il 31.12.2000 e definiti come controlli di tipo A (A/T/4/U/J/) in cui il dato mancante e' fornito dal lattometro elettronico.

L'AIA emanera' le disposizioni alla APA per il corretto invio dei CF cosi' rilevati e predisporra' tale modalita' di controllo all'interno della Procedura Unica Multispecie degli Allevatori (=PUMA) entro e non oltre il

31.12.2000.

3. ROBOT DI MUNGITURA (informativa)

Per quanto riguarda l'utilizzo del "Robot di mungitura" ai fini dei controlli delle attitudini produttive dei bovini da latte emergono 2 ordini di problemi:

1° tecnico:

una bovina viene munta un numero "n" di volte in un giorno, tale valore e' sconosciuto;

il controllore dovrebbe svolgere un controllo di 24 ore per essere sicuro di aver registrato tutte le mungiture di una bovina;

esistono delle difficolta' tecniche a prelevare un campione rappresentativo di latte;

2° istituzionale:

attualmente non esiste un protocollo ufficiale ICAR per l'utilizzo ai fini dei controlli dei dati registrati dal robot di mungitura. L'ICAR ha convocato un gruppo di lavoro internazionale che ha stilato una proposta di protocollo la cui applicabilita' pratica e' da verificare.

Il CTC da mandato all'UCCPA di verificare l' applicazione pratica del protocollo, concordato in ambito ICAR, relativo all'attuazione del controllo funzionale in allevamenti che utilizzano tecnologia robotizzata per la mungitura ed il rilevamento dei parametri produttivi.

4.SCM: COLLAUDO APPARECCHIATURE DI REGISTRAZIONE DELLE PRODUZIONI (delibera)

Le precedenti disposizioni in materia (CTC del 21.12.1993) pubblicate sul notiziario n. 27 vengono aggiornate con il prerequisito dell'addestramento e dell'abilitazione del personale tecnico ed estese a tutte le apparecchiature di registrazione delle produzioni.

DELIBERA

A far data dal 1 gennaio 2000:

a) **Il collaudo di tutti gli strumenti di registrazione delle produzioni zootecniche deve essere svolto da personale delle APA (tecnici SCM), con titolo di studio di scuola media superiore, preventivamente autorizzato dall'Ufficio Centrale, dopo aver partecipato al relativo corso di formazione e conseguito il giudizio di idoneita'.**

I tecnici SCM attualmente operanti sono autorizzati d'ufficio.

b) **Il risultato del collaudo, effettuato secondo i tempi e le modalita' previste dall'ICAR, dovra' essere comunicato all'Ufficio Centrale entro 10 giorni dall'esecuzione.**

c) **Le informazioni minime che dovranno essere comunicate sono contenute nelle SCHEDE DI COLLAUDO (VASI=MOD. AIA 46; LATTOMETRI =MOD. AIA 45) allegate agli atti del presente CTC.**

5. SCM: IDENTIFICAZIONE DELLE APPARECCHIATURE DI REGISTRAZIONE DELLE PRODUZIONI (delibera)

DELIBERA

A far data dal 1° gennaio 2000 tutti gli impianti di registrazione destinati al rilevamento delle attitudini produttive dei bovini da latte valutati idonei da parte dei tecnici SCM abilitati a svolgere tale funzione, dovranno essere identificati, a cura dei predetti tecnici, mediante apposizione di una targhetta identificativa, il cui prototipo si allega al presente documento.

Prescrizioni per l'utilizzo delle targhette identificative.

Le targhette identificative sono realizzate in materiale plastico; sono autoadesive; si compongono di 2 parti di cui:

1° parte (dimensioni: h= cm 3; l= cm 10)

va applicata **sullo strumento** di registrazione, in modo che risulti evidente e leggibile. Riporta:

- A. data collaudo (gg/mm/aaaa);
- B. identificativo dello strumento prestampato (es.: 060481);
- C. cod. AUA allevamento (cod. all.....)
- D. sigla APA (APA DI.....).

2° parte (dimensioni: h= cm 3; l= cm 3)

va applicata **sul retro della SCHEDE DI COLLAUDO.**

Riporta:

- A. data collaudo (gg/mm/aa);
- B. identificativo dello strumento prestampato (es.: 060481);
- C. cod. AUA allevamento (cod. all.....).

6. NORME PER I SUPERCONTROLLI AZIENDALI (delibera)

Attualmente in base a quanto previsto dal notiziario n° 27 del CTC del 21.12.1993 l'inizio della ripetizione del controllo (i.e. supercontrollo) può avvenire all'interno del periodo che va dal 2° giorno successivo al controllo al 6°.

In relazione alla esigenza di:

- una migliore verifica degli orari di mungitura e di controllo;
- di ridurre l'influenza di fattori ambientali ed alimentari che può intercorrere tra controllo e supercontrollo;
- di evitare la cadenza domenicale per l'effettuazione dei supercontrolli;

si ravvisa l'esigenza di ampliare il range di giorni all'interno dei quali iniziare la ripetizione del controllo.

DELIBERA

I supercontrolli (i.e. ripetizione del controllo) vanno effettuati con inizio all'interno del periodo compreso tra la prima mungitura successiva al controllo e non oltre il settimo giorno successivo a quello del controllo stesso.

7. CALENDARI DEI CONTROLLI (delibera)

Il calendario mensile è un documento ufficiale ed indispensabile per la corretta gestione dei controlli delle attitudini produttive degli animali da parte dell'Ufficio Provinciale ed è altresì indispensabile per tutte le azioni di verifica che mirano alla salvaguardia della qualità del dato produttivo, anche attraverso le ripetizioni di controllo, operate dagli Ispettori dell'Ufficio Centrale.

Gli Uffici Provinciali sono tenuti inderogabilmente a trasmettere all'Ufficio Centrale tale documentazione entro il 27° giorno del mese precedente a quello a cui si riferiscono i controlli.

Visto l'obbligo della compilazione e della trasmissione nei tempi previsti di detti calendari il CTC, rilevando una certa irregolarità nella trasmissione di detti calendari ed in alcuni casi la completa omissione, delibera quanto segue:

DELIBERA

All'inizio di ogni mese l'Ufficio Centrale verificherà la disponibilità dei calendari dei controlli ed in caso di carenza provvederà:

- a) a richiamare ufficialmente l'Ufficio Provinciale (dandone informativa all'APA per R.A.) ad una corretta e puntuale trasmissione dei calendari dei controlli;**
- b) nel caso che nonostante un precedente richiamo l'Ufficio Provinciale perseveri nella descritta inadempienza, l'Ufficio Centrale potrà annullare (dandone informativa all'APA per R.A.) le produzioni rilevate nei mesi di mancata comunicazione del calendario dei controlli.**

Al fine di omogeneizzare e renderne razionale anche la gestione informatica, si reputa opportuno formulare le seguenti raccomandazioni alle APA circa le informazioni da indicare nel calendario dei controlli:

1. APA
2. mese
3. controllore (nominativo e codice)
4. giorno del controllo
5. codice AUA dell'allevamento
6. nominativo dell'allevatore
7. indirizzo completo dell'allevamento
8. specie a cui si riferisce il controllo
9. metodo di controllo attuato
10. strumentazione utilizzata per il controllo, indicata utilizzando le seguenti sigle:

BIL=	bilancia
WK=	Waikato
MK2=	Milkoscope II
TT=	True test
VS=	vasi
LE=	lattometri elettronici
NS=	nastro misuratore
Bil.E=	bilancia elettronica

Bil.A= pesa aziendale

12. numero di strumenti utilizzati per il controllo
13. orario d'inizio 1° mungitura
14. orario d'inizio 2° mungitura
15. orario d'inizio 3° mungitura
16. indicare in quale delle mungiture verra' effettuato il prelievo del campione di latte.

8. IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA DEGLI ANIMALI (delibera)

DELIBERA

Si delibera di dare mandato all'UCCPA di valutare la possibilita' di utilizzare lo stesso sistema di identificazione elettronica in sperimentazione nel progetto IDEA per i soggetti sottoposti ai CF. Cio' stante la necessita' (riconosciuta anche dalle ANA bovini da latte) di introdurre un sistema di identificazione dei soggetti complementare a quello vigente che risolva i problemi legati alla diversita' di applicazione sul territorio nazionale dell'anagrafe sanitaria.